

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 47/2009.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica « Francesco Severi » è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2007, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Pino Zingale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica « Francesco Severi » l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Pino Zingale*

PRESIDENTE  
*Mario Alemanno*

Depositata in Segreteria il 20 luglio 2009.

IL DIRIGENTE  
(dott. Giuliana Pecchioli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA  
MATEMATICA (I.N.d.A.M.) «FRANCESCO SEVERI» RELATIVA  
ALL'ESERCIZIO 2007

S O M M A R I O

1. – Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
2. – Il contesto normativo .....	»	14
3. – Gli organi .....	»	17
4. – Il personale .....	»	19
5. – L'attività istituzionale nel 2007 .....	»	21
6. – L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale .....	»	26
7. – Il conto finanziario .....	»	27
8. – Il conto economico .....	»	30
9. – La situazione patrimoniale e amministrativa .....	»	32
10. – Considerazioni conclusive .....	»	35

PAGINA BIANCA



**1 - PREMESSA**

La gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2006<sup>1</sup>.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2007.

---

<sup>1</sup> - L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2006 – XV legislatura – doc. N. 131.

## 2. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come puntualizzato nei precedenti referti - cui si rinvia - il riordino dell'Istituto è stato realizzato con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Nell'ambito della delega legislativa per la riforma degli enti di ricerca (legge 59/97) l'ordinamento dell'Istituto è stato ulteriormente modificato da due decreti legislativi. Il primo, il decreto legislativo 30 gennaio 1999 n. 19, come modificato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, ha disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, lasciando invariate le finalità dell'Istituto, ha aggiunto agli strumenti per perseguirle la possibilità di : "costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti pubblici di ricerca, come istituti temporanei per l'organizzazione di un lavoro di ricerca distribuito tra più persone e organismi scientifici".

Il secondo, il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, ha esteso all'Istituto parte della normativa prevista per il CNR dal decr. legisl. 19/99.

Il complesso delle nuove disposizioni ha confermato il ruolo dell'Ente nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori, conferendogli una maggiore autonomia.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario è stato emanato il nuovo regolamento generale di organizzazione, che individua le competenze fondamentali degli organi e degli uffici, in applicazione del principio di separazione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione dall'altro, approvato con decreto del Presidente INDAM del 21 settembre 2006 e pubblicato nella G.U. n.234 del 7 ottobre 2006 - Supplemento Ordinario n.194, che sostituisce quello approvato il 29 aprile 1999.

In tale contesto sono state ulteriormente ribadite le finalità dell'Istituto per il cui raggiungimento è stato previsto che si possa:

- a. costituire Gruppi nazionali di ricerca con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti di ricerca, come istituti temporanei per l'organizzazione di un lavoro di ricerca distribuito tra più persone e organismi scientifici. All'attività dei Gruppi sovrintende un Consiglio scientifico ed un Direttore;
- b. stipulare convenzioni e contratti di studio e ricerca con università, con il Consiglio nazionale delle ricerche, con enti di ricerca pubblici e privati,

- nazionali, internazionali e stranieri, e con organismi scientifici internazionali;
- c. stipulare con industrie nazionali e straniere contratti e convenzioni aventi per oggetto la collaborazione scientifica o la preparazione di studiosi e ricercatori in particolari settori della matematica applicata;
  - d. promuovere, partecipare alla costituzione ed entrare a far parte di consorzi, costituiti anche in società per azioni, nonché di società, anche internazionali o straniere, che abbiano fra i propri scopi lo sviluppo di ricerche di matematica pura ed applicata, previa autorizzazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127;
  - e. assegnare, mediante concorsi nazionali ed internazionali, borse di studio e borse di ricerca avanzata.

A tal fine il regolamento ha previsto che l'Istituto possa:

- a. promuovere e gestire corsi sistematici avanzati per la formazione di nuovi ricercatori di matematica (corsi di formazione) e per il perfezionamento dei ricercatori matematici (corsi di perfezionamento) anche nella prospettiva dell'istituzione del dottorato di ricerca presso l'Istituto stesso, e incentivare la partecipazione ai corsi stessi;
- b. promuovere l'attività di ricerca matematica perseguita da docenti universitari e ricercatori matematici anche attraverso la costituzione di Gruppi nazionali di ricerca;
- c. organizzare conferenze, seminari, convegni e altri incontri comunque denominati, e finanziare, se riferibile ai fini istituzionali dell'Istituto e solo per le spese strettamente necessarie, la partecipazione di docenti universitari o ricercatori matematici a seminari o convegni;
- d. promuovere la pubblicazione di opere di ricerca matematica, in particolare atti di convegni programmati dall'Istituto;
- e. porre in essere altre attività o altri interventi rivolti ai fini indicati dalla legge riordinatrice.

Di particolare interesse è anche la nuova disciplina del piano triennale di attività e fabbisogno di personale, che segue le disposizioni dell'art. 16 del Decr. Legisl. n.127/03. In queste disposizioni si prevede un aggiornamento annuale del piano di attività, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del Decr. Legisl. 5 giugno 1998, n. 204. Il 31 marzo 2005 è stato

approvato il Piano triennale 2005-2007, mentre quello per il triennio 2008-2010 è stato approvato in data 6 marzo 2008.

La conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario è stato, del pari, emanato il nuovo regolamento sui gruppi nazionali di ricerca approvato con decreto del Presidente INDAM del 21 settembre 2006 e pubblicato nella G.U. n. 234 del 7 ottobre 2006 – Supplemento Ordinario n. 194, che in atto risultano essere:

1. Gruppo Nazionale per l'Analisi Matematica, la Probabilità e le loro Applicazioni
2. Gruppo Nazionale per il Calcolo Scientifico
3. Gruppo Nazionale per la Fisica Matematica
4. Gruppo Nazionale per le Strutture Algebriche, Geometriche e le loro Applicazioni

In data 27 giugno 2006 il Consiglio di amministrazione dell'INDAM ha approvato pure il Regolamento contabile e finanziario.

Di particolare importanza, tra le disposizioni regolamentari contabili, considerata la unicità dell'unità previsionale di base di primo livello, la previsione che le entrate e le uscite siano ripartite e specificate in bilancio secondo UPB di livello inferiore, in coerenza con la ripartizione economica e funzionale prevista dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003; la loro articolazione nell'ambito di titoli e categorie, che evidenzia come unità di classificazione il capitolo, dà origine al preventivo finanziario gestionale, necessario anche per la gestione dei programmi, progetti e attività e per la successiva rendicontazione. Significativa è anche la previsione espressa di un controllo di gestione e di un articolato obbligo di denuncia alla Procura Regionale della Corte dei Conti di eventuali danni, esteso anche ai revisori dei conti.

Per quanto riguarda il Regolamento del personale, che l'Ente ha già da tempo comunicato essere in corso di redazione, non risulta ancora adottato.